

Anno Ventiquattresimo - N° 43 del 19 Ottobre 2008

XXIX Domenica del Tempo Ordinario

Anno A  
Verde

**Domenica 19 Ottobre 2008**

Prima Lettura	Is 45,1,4-6
Salmo Responsoriale	Sal 95
Seconda Lettura	1Ts 1,1-5b
Vangelo	Mt 22,15-21

**Calendario della Settimana**

Domenica 19	Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c.; S. Paolo
Lunedì 20	S. Adelina; S. Irene del Portogallo; S. Maria Bertilla Boscardin
Martedì 21	S. Orsola; S. Celina; S. Gaspare del B.
Mercoledì 22	S. Donato di Fiesole
Giovedì 23	S. Giovanni da Capestrano; S. Severino Boezio
Venerdì 24	S. Antonio M. Claret
Sabato 25	S. Miniato; S. Crispino di Soisson; S. Gaudenzio

**Dite anche a Cesare che...  
tutto è di Dio**

**A**scolto

**Dal Vangelo di Matteo (22,15-21)**

I farisei mandarono a Gesù i propri discepoli a dirgli: "E' lecito o no pagare il tributo a Cesare?". Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Mostratemi la moneta del tributo... Di chi è questa immagine e l'iscrizione?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio".

**C**omprendo e medito

- ◆ I farisei tramano contro Gesù cercando di farlo cadere su una questione scottante: la fedeltà all'imperatore o a Dio. Gesù ne smaschera l'intenzione rivelando una scaltra saggezza e una sana "furbizia".
- ◆ Il cristiano non rifiuta l'autorità purché sia rispettosa della libertà e della dignità di ogni uomo. Anche "Cesare", alla fine, deve dare a Dio ciò che è di Dio: a Lui tutto appartiene.

**Un testimone**

Un dilemma agitava il giovane sindaco, alle prese con la prima scelta importante del suo mandato: assegnare un terreno per speculazione edilizia o per una casa di accoglienza gestita dalla Caritas. In consiglio comunale, l'intervento polemico di un esponente dell'opposizione: "Ricordo al sindaco che non deve mischiare la sua fede con la politica, non siede sulla sedia della sacrestia, ma su quella di primo cittadino di una città laica. Anche Gesù un tempo disse: Date a Cesare quel che è di Cesa-

re". Applauso scrosciante. Il giovane sindaco non si scompose, si alzò e disse: "E' giusto ciò che lei afferma, ma si ricordi che anche Cesare dovrà render conto a Dio. La terra gli appartiene ed è un dono per ogni uomo: bianco o nero, ricco o povero. Se crede che ciò sia vero solo per i cristiani, le ricordo che la Costituzione non l'hanno scritta dei chierichetti in sacrestia, ma degli uomini liberi nella sede più democratica della nazione, il parlamento. Ad essa mi appello nel dare quel terreno per rendere più dignitosa la vita a uomini come noi!".

**P**rego così

Furbacchione Gesù! Ancora una volta li hai fatti tacere, quei presuntuosi e arroganti. Aspettavano una risposta falsa per accusarti davanti a Roma, ma nessuno ha potuto contestarti: "Date a Dio quel che è di Dio". Cosa non è suo? Quale realtà del mondo non gli appartiene? Chi può dirsi padrone di qualcosa, senza rendere conto a Lui? Insegnami, Signore, a dipendere da te. Fammi servo fedele del tuo regno, per servire questo mondo in rettitudine e in obbedienza alle leggi che governano la nostra società. Fammi crescere come "bravo cristiano e onesto cittadino" e il fermento del tuo vangelo migliorerà la storia di "Cesare", secondo la volontà di Dio.

**A**gisco

Mi informerò di coloro che sono responsabili della società, al governo della nazione e della mia città, e farò per loro una preghiera speciale.

## Battesimi

Criniti Giulia  
Marini Giulia  
Peluso Jennifer

## 25° Anniversario di Matrimonio

Melillo Domenico e Antonella

## Avvisi

1. Oggi, Domenica 19 ottobre alle ore 19.30 in chiesa: Concerto dei Cori: "Parrocchia Gesù Maestro" "Fulvio Riccioni" - "San Leone"
2. Da lunedì 20 ottobre la S. Messa vespertina verrà celebrata alle ore 18.00.
3. Venerdì 24 Ottobre alle ore 19.00: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
4. Sabato prossimo, 25 ottobre, alle ore 20.30 nella Sala Giovanni Paolo II ci sarà una Cena di beneficenza. Iscriverti entro il 23 ottobre in ufficio parrocchiale. La quota di partecipazione è di Euro 20.00.

Sono ripresi gli incontri del Gruppo ministranti. Per chi vuole partecipare l'appuntamento è ogni giovedì alle ore 18.00.

Sabato prossimo, 25 ottobre 2008, riprende l'Oratorio. L'appuntamento è alle ore 15.00 nel campetto della Parrocchia.

**Oggi, sabato 18 ottobre, presso il Palazzo Vescovile di Frosinone, è deceduto il Vescovo S. Ecc.za Mons. Salvatore Boccaccio Vescovo della nostra Diocesi Sabina dal 1992 al 1999.**

**Tutta la Comunità Parrocchiale, grata a Dio per quanto don Salvatore ha fatto per la nostra Chiesa nei suoi anni di episcopato tra noi, è invitata ad accompagnarlo nel suo cammino verso la santa Gerusalemme del cielo. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di Gesù Maestro mercoledì 22 ottobre alle ore 19.30.**

Mons. Salvatore Boccaccio è nato a Roma il 18 giugno 1938 dove è vissuto e si è formato alla vita sacerdotale presso il Seminario Romano dove entra nel 1950. Ordinato sacerdote dal Card. Luigi Traglia il 9 marzo 1963, ha vissuto una lunga esperienza parrocchiale dall'anno della sua ordinazione al 1987. Vice parroco a S. Giovanni Battista De Rossi dal 1963 al 1968; ai SS. Protomartiri Romani dal 1968 al 1973 e contemporaneamente insegna presso il Liceo "Castelnuovo". Sono gli anni della contestazione, ma egli riesce ad avviare una grande comunità giovanile. Dal 1973 al 1979 lo troviamo vice parroco a S. Ilario nella borgata Palmarola, un complesso abusivo di tremila anime; tutte parrocchie ubicate nella estrema periferia urbana e tutte afflitte da intense problematiche sociali. Dal 1979 al 1983 è vice Delegato del Cardinale Vicario per l'Opera Romana Pellegrinaggi, con esperienze pastorali e missionarie in varie parti del mondo. Parroco a S. Brigida (Borgata Ottavia), tra il 1983 e il 1986, vi costruisce la chiesa insieme ad ottanta parrocchiani che offrono la loro opera gratuitamente. Quindi tra il 1986 e il 1987 è parroco a S. Luca al Prenestino, una parrocchia impegnata nella cura

di trentamila anime. Contemporaneamente è impegnato in una grande opera missionaria: attività di gruppi e movimenti cristiani (ACLI, Neocatecumenali, Cursillos, Rinnovamento dello Spirito). Il 7 dicembre 1987 è ordinato Vescovo titolare di Ulpiana e Ausiliare per il settore Roma Nord.

Qui, oltre ad assolvere al ministero pastorale, con i suoi sacerdoti, istituisce in ogni vicaria segni profetici di carità con centri di assistenza a carcerati, anziani, stranieri, mamme in difficoltà, handicappati, giovani disadattati, contagiati da AIDS.

Il 9 marzo 1992 è nominato Vescovo Coadiutore della Diocesi Suburbicaria di Sabina-Poggio Mirteto. Il 30 luglio dello stesso anno, in seguito alle dimissioni di Mons. Rotunno, diventa Vescovo Ordinario della Diocesi.

Il 9 luglio del 1999 viene trasferito alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, della quale diventerà ufficialmente Vescovo il 3 ottobre dello stesso anno. Nel frattempo rimane Amministratore Apostolico della Diocesi Sabina fino all'ingresso del nuovo Vescovo, il 19 marzo 2000.

Al Vescovo Boccaccio siamo grati per tantissime cose: la ministerialità, l'impegno dei laici, la scuola della Parola, tantissime iniziative di Carità, la visita del Papa il 19 marzo 1993, la Visita Pastorale, le importanti e belle lettere pastorali (*Dio ama il mondo e Dio ha bisogno degli uomini*) e, ultima grande e importante opera in diocesi, l'ampliamento e la ristrutturazione della nostra chiesa parrocchiale da lui consacrata il 17 ottobre 1999 come ultimo atto ufficiale nella nostra chiesa Sabina.

Sul portale principale della nostra chiesa c'è il suo stemma che sintetizza la sua personalità, la sua fede e la sua azione pastorale.

Così don Salvatore spiegava il suo stemma episcopale: Il motto dello stemma "In Manus Tuas", si traduce "Nelle Tue Mani" e significa: Dio è mio Padre, mi ama immensamente, fa per me meraviglie, io mi fido di Lui e nelle sue mani mi abbandono. Voglio perciò credere che qualsiasi cosa mi accada, bella o brutta che a me possa sembrare, è invece un Suo squisito atto d'amore per me e gli dico: "Grazie Papà".

Nello stemma le tre strisce d'argento rappresentano il mare agitato della vita. Per navigarlo sicuro, occorre mettere al primo posto il Vangelo ed abbandonarsi fiduciosi a Maria, la Stella del mattino che, in alto, indica la rotta da seguire.

### MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2008

"Servi e apostoli di Cristo Gesù"

*Cari fratelli e sorelle,*

in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, vorrei invitarvi a riflettere sull'urgenza che permane di annunciare il Vangelo anche in questo nostro tempo. Il mandato missionario continua ad essere una priorità assoluta per tutti i battezzati, chiamati ad essere "servi e apostoli di Cristo Gesù" in questo inizio di millennio. Il mio venerato Predecessore, il Servo di Dio Paolo VI, affermava già nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* che "evangelizzare è la grazia, la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda" (n. 14). Come modello di questo impegno apostolico, mi piace indicare particolarmente san Paolo, l'Apostolo delle genti, poiché quest'anno celebriamo uno speciale giubileo a lui dedicato. È l'Anno Paolino, che ci offre l'opportunità di familiarizzare con questo insigne Apostolo, che ebbe la vocazione di proclamare il Vangelo ai Gentili, secondo quanto il Signore gli aveva preannunciato: "Va', perché io ti manderò lontano, tra i pagani" (At 22,21). Come non cogliere l'opportunità offerta da questo speciale giubileo alle Chiese locali, alle comunità cristiane e ai singoli fedeli, per propagare fino agli estremi confini del mondo l'annuncio del Vangelo, potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede (Rm 1,16)?

(segue)